

Al castello di Novara quasi raggiunti i diecimila i visitatori

Mostra sulla Milano dell'800 con aperture straordinarie a Santo Stefano e Capodanno

L'EVENTO/1

Natale con i tuoi ma Santo Stefano a Milano. O meglio: nel castello di Novara per la mostra dedicata al capoluogo lombardo e alla sua Storia nell'Ottocento. L'esposizione intitolata appunto «Milano da Romantica a Scapigliata» osserverà una giornata di apertura straordinaria per il 26 dicembre, dopo il week end di chiusura natalizia del 24 e 25 dicembre; altre occasioni extra, per osservare i suoi capolavori al di fuori dell'agenda consueta durante queste feste, sono il 1° e il 6° gennaio mentre le sale saranno chiuse il giorno di San Silvestro.

La mostra è organizzata dall'associazione Mets con il Comune e la Fondazione Castello e rappresenta la quarta tappa di un discorso sull'Ottocento che è partito dalle collezioni, è arrivato al Divisionismo per poi dedica-



Un celebre dipinto di Inganni

re due esposizioni monografiche prima a Venezia, nel suo 1600° compleanno, e ora a Milano.

Il racconto per immagini sfila lungo una settantina di quadri che partono con il grande classico che torna, Francesco Hayez, e si conclude con una sala interamente dedicata ai due autori simbolo della Scapigliatura artistica milanese, Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni. La curatrice è Elisabetta Chiodi-

ni che lo scorso anno aveva già firmato la mostra dedicata a Venezia. La mostra è visitabile tutti i giorni da martedì a domenica dalle 10 alle 19 (la biglietteria chiude alle 18) fino al 12 marzo; il biglietto intero costa 14 euro, previste riduzioni e gratuità con promozioni per le famiglie e i gruppi e per i visitatori della Galleria Giannoni che avranno uno sconto sul ticket, mentre il pubblico della mostra potrà entrare gratis alla pinacoteca comunale.

«Stiamo ricevendo un riscontro molto positivo di pubblico e di critica e gli oltre 9.500 ingressi già registrati sono superiori ai numeri dello scorso anno, nonostante queste ultime settimane siano "funestate" dall'influenza oltre che dal Covid che non è ancora scomparso - commenta il presidente di Mets, Paolo Tacchini -. I nostri visitatori arrivano da tutto il Nord Italia e qualcuno anche dalla vicina Svizzera». B.C. —

» RIPRODUZIONE RISERVATA

